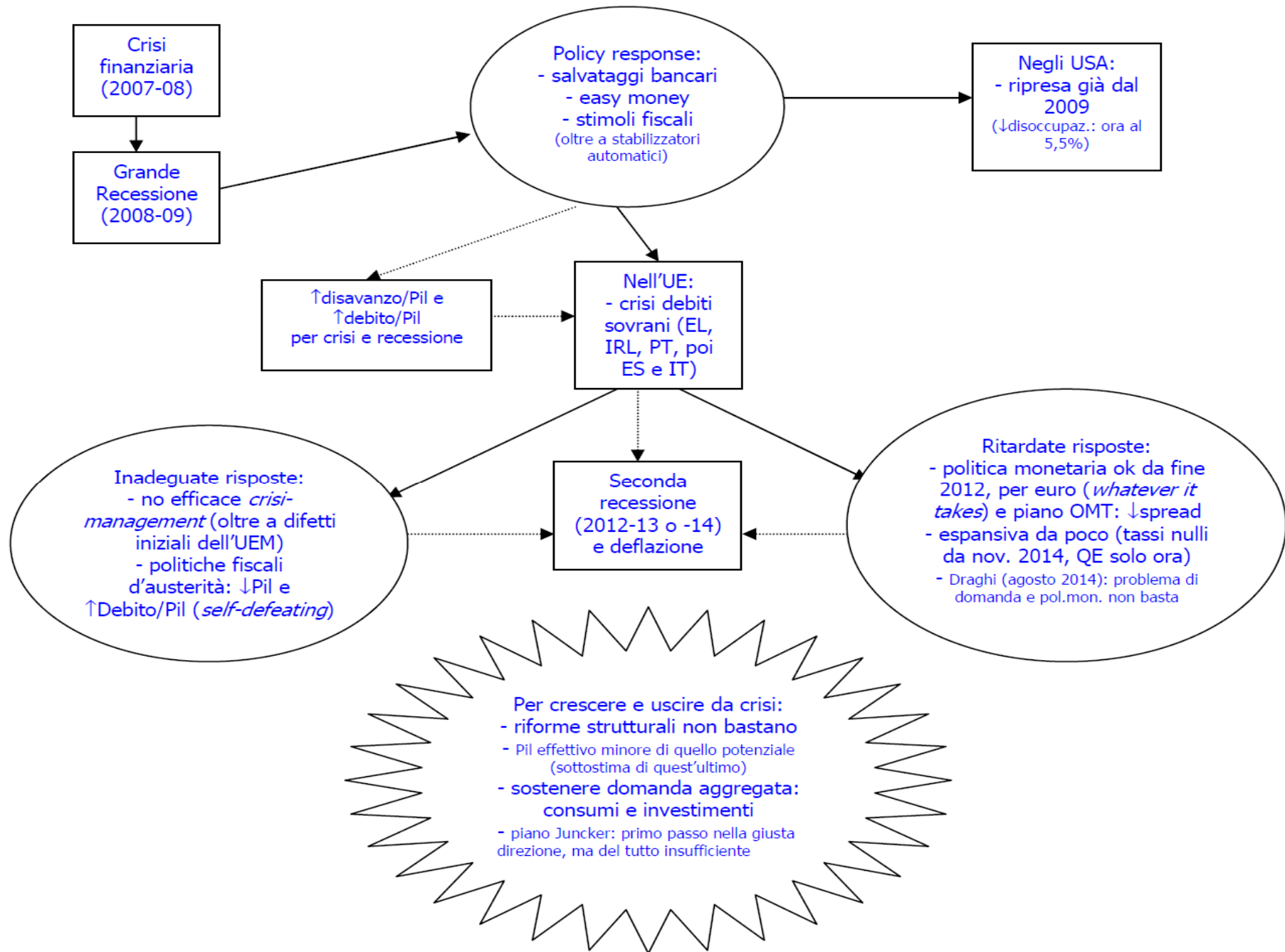


Investimenti per uscire dalla crisi

Enrico Marelli
Università di Brescia

Intervento al Policy Workshop
del Gruppo di Discussione “Crescita Investimenti e Territorio”:
**“La ripresa economica e la politica industriale e regionale:
dalle strategie ai progetti”**

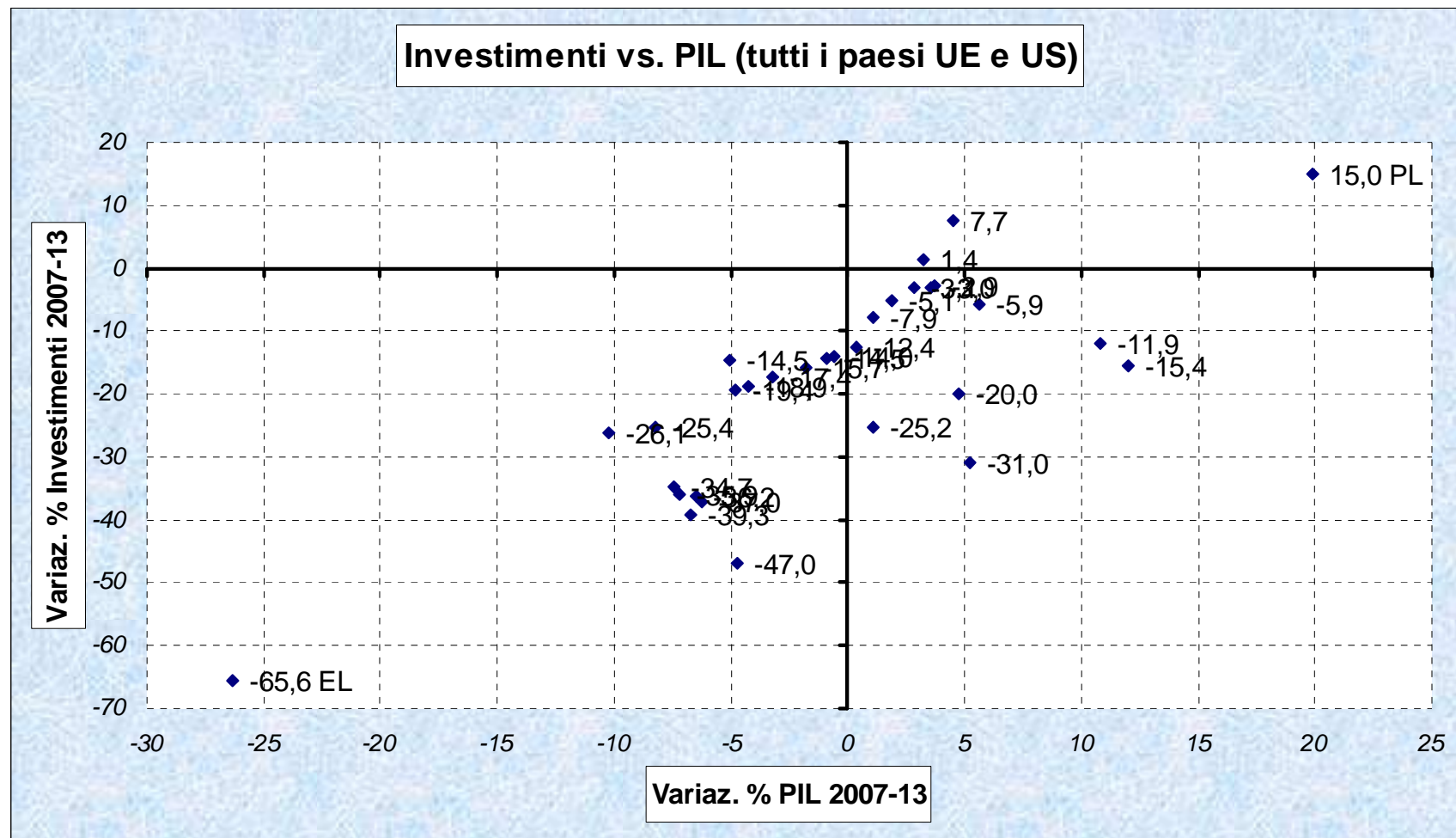
20 marzo 2015
Politecnico di Milano



Alcune proposte di *policy*

- La **politica monetaria** ora è finalmente accomodante e, con il recente QE, la Bce ha ampliato le operazioni non convenzionali
 - Il QE favorisce la ripresa, anche attraverso il **deprezzamento dell'euro**. Ma non si è certi che più **credito** arrivi davvero all'economia reale.
 - Misure che arrivano **troppo tardi** (rispetto ad es. alla Fed).
- Occorre una politica di rilancio della **domanda aggregata interna**
 - Anche i **consumi** devono essere sostenuti; ma senza fiducia (e senza ripresa della occupazione), gli alleggerimenti fiscali (gli 80 euro...) non bastano
 - Il **taglio delle tasse** non deve comportare un aumento dell'imposizione a livello locale o la soppressione di servizi pubblici essenziali («*spending review*» distorta)
- Più importante rilanciare gli **investimenti**:
 - Non solo per il crollo recente, ma perché utili nel breve (**domanda**) e nel lungo (effetti sull'**offerta** e sul Pil potenziale futuro)
- **Quali investimenti?**
 - Per gli **investimenti pubblici** occorrono regole fiscali europee un poco più flessibili
 - Il grosso degli investimenti deve però essere finanziato con **capitali privati**: perché la **Bce** non acquista le **obbligazioni della Bei**, per ampliarne l'attività? (ben al di là da quanto previsto dal piano Juncker e dal QE della Bce)
 - Piuttosto che puntare solo sulle «Grandi Opere», meglio tanti **micro investimenti diffusi sul territorio**: ruolo delle **città** e della domanda (o dei bisogni) locali.

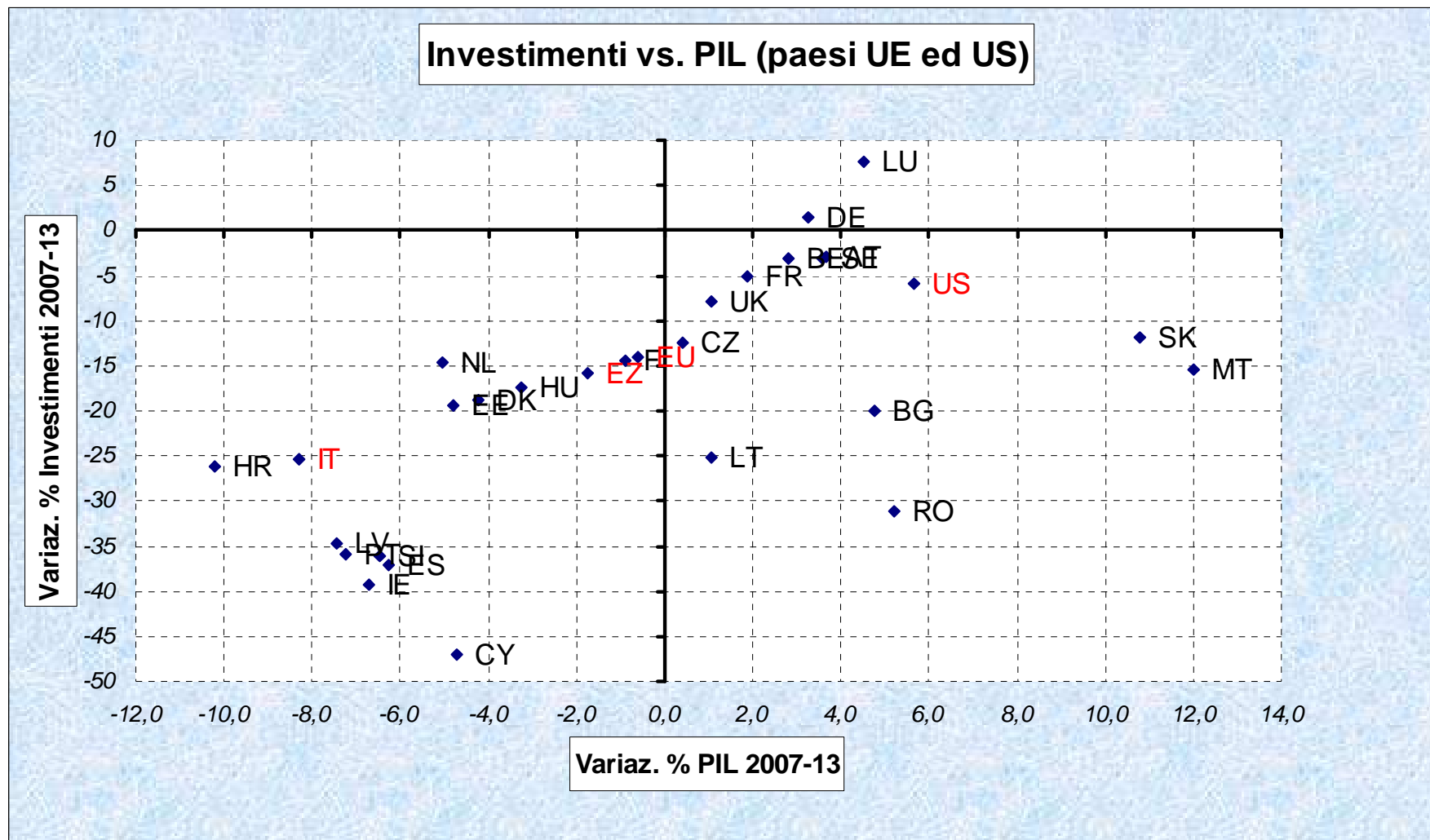
La crisi: crollo degli investimenti e del PIL



Nota: Investimenti fissi lordi totali.

Fonte: nostre elaborazioni su dati Eurostat

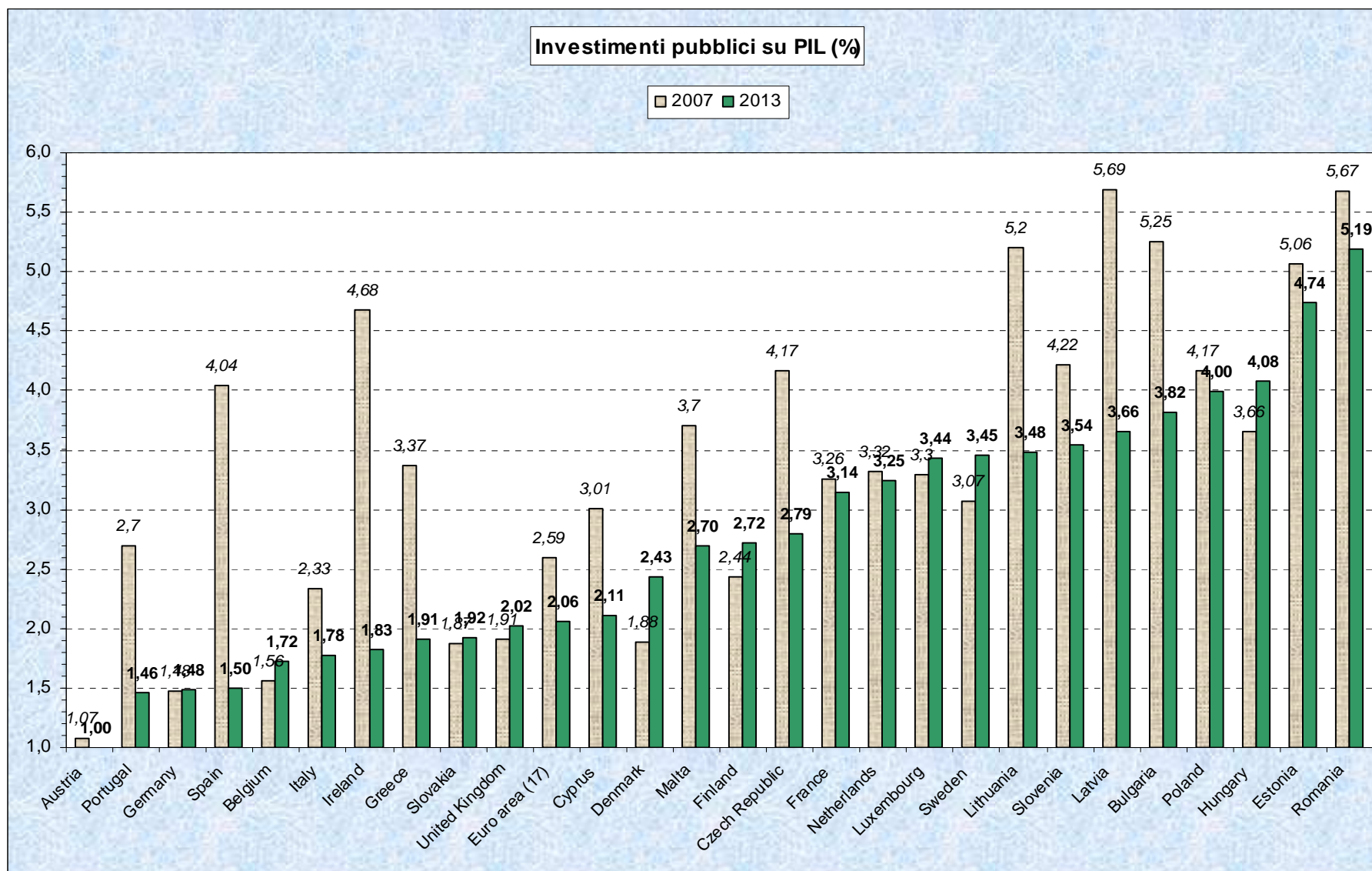
Investimenti crollati in quasi tutti i Paesi



Nota: Escluse Polonia e Grecia

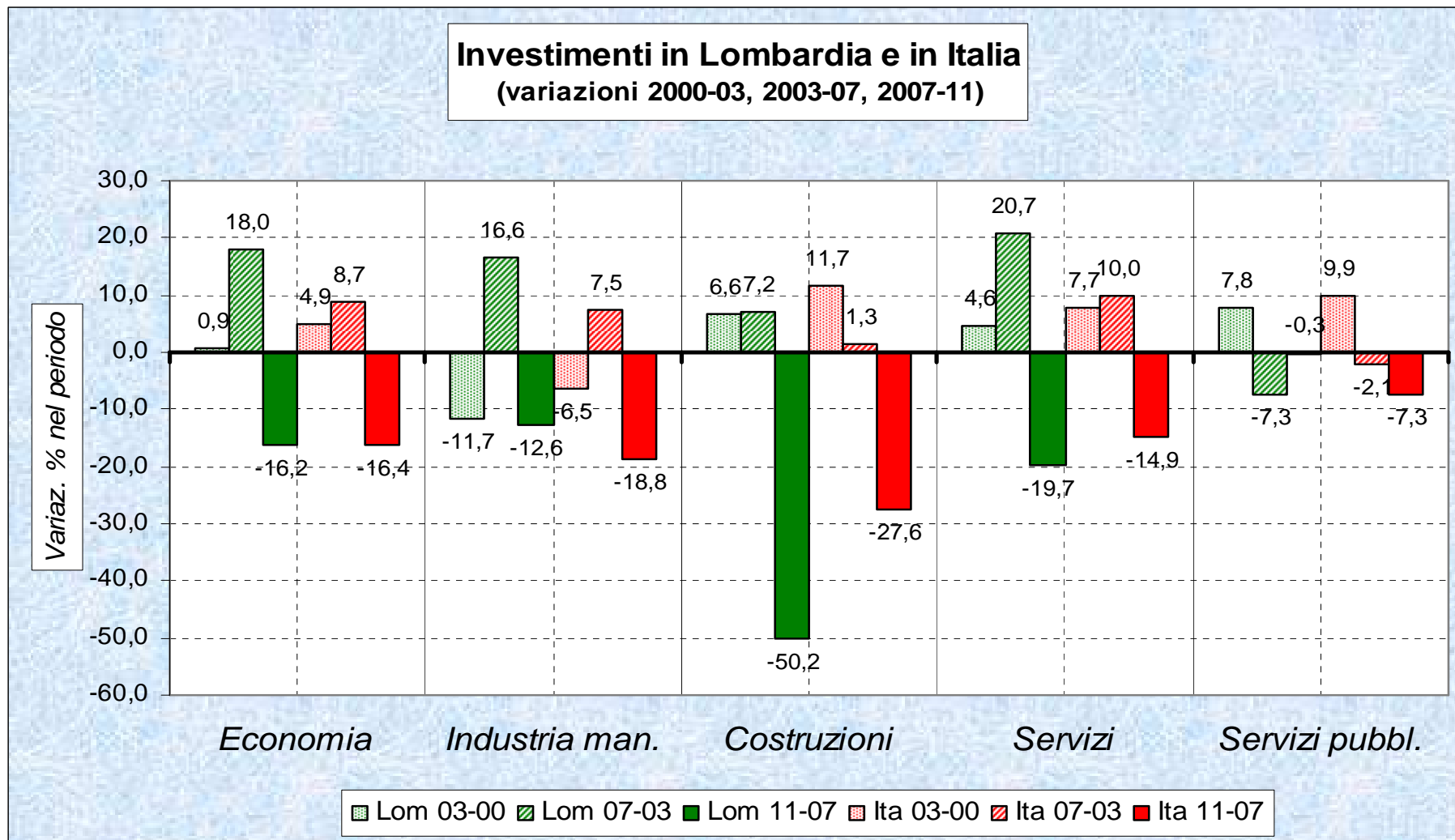
Fonte: nostre elaborazioni su dati Eurostat

Investimenti pubblici su PIL (%) – Paesi UE



Fonte: nostre elaborazioni su dati Eurostat

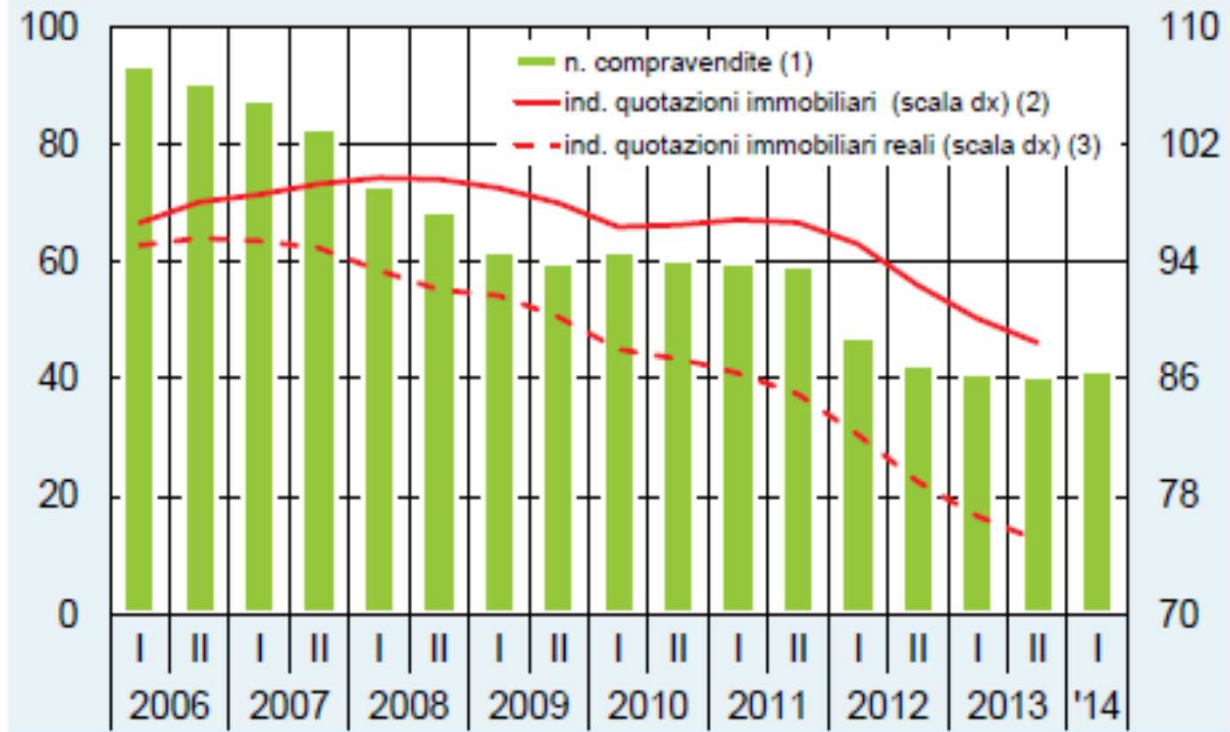
Investimenti totali in Lombardia ed in Italia



Fonte: nostre elaborazioni su dati Istat

Lombardia

Il mercato immobiliare residenziale (migliaia di unità; indice prezzi: 1°sem. 2005=100)

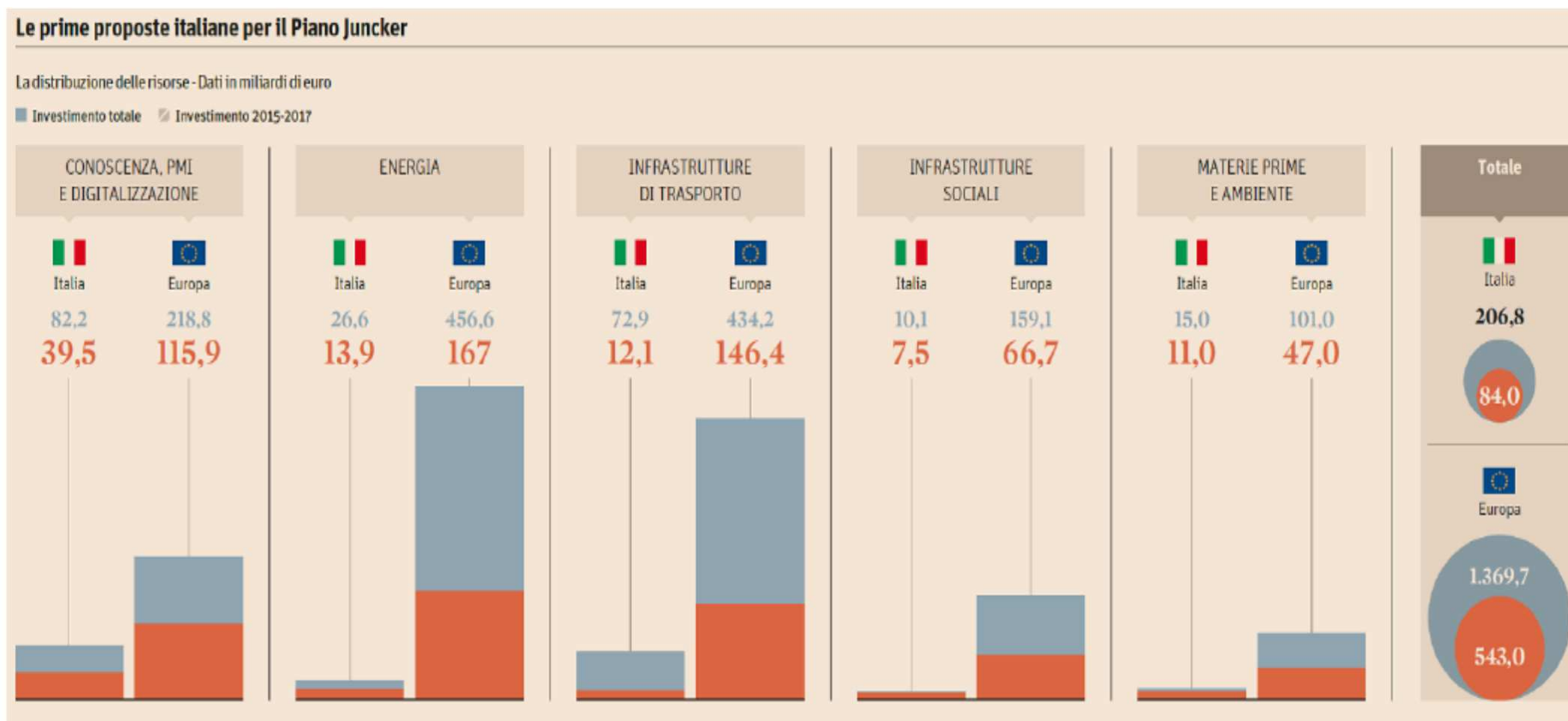


Fonte: Banca d'Italia, "L'economia della Lombardia", nov. 2014

Fonte: elaborazioni su dati dell'Agenzia delle Entrate.

(1) Migliaia di unità. – (2) Indice delle quotazioni degli immobili residenziali a valori correnti. – (3) Indice delle quotazioni al netto delle variazioni dei prezzi al consumo.

Investimenti proposti per il piano Juncker: Italia ed UE a confronto



Fonte: Il Sole- 24 Ore, 11 marzo 2015

Investimenti per l'efficienza energetica nelle città

- Il comparto dell'**energia** risulta **sotto-rappresentato** tra le proposte italiane (rispetto alla media europea).
- Invece investimenti aggiuntivi in questo settore sono auspicabili in vista del **risparmio energetico** (permanente), per la creazione di **occupazione** e considerando anche la facilità di **finanziamento**.
 - Il modo migliore per ridurre le emissioni di CO₂, da qui al 2050, è aumentare l'efficienza energetica.
- Settori specifici d'intervento **nelle città** (oltre a industria, trasporti):
 - **Edifici** (che assorbono il 40% dell'energia consumata), sia **privati** (case, uffici, negozi, alberghi) sia **pubblici** (scuole, ospedali, uffici comunali)
 - **Illuminazione pubblica; trasporti urbani.**
 - A parte limitati investimenti pubblici, il grosso può essere finanziato dagli stessi privati (scontando i risparmi futuri e tramite contenuti **incentivi fiscali**)
 - **Reti di imprese** per il risparmio energetico, nei sistemi civili e commerciali (oltre che industriali).